

# I SINDACATI Organizzazioni del lavoro e amministratori a fianco delle famiglie La Cgil: «A marzo si rischia il collasso»

*Il gruppo Interistituti: «Ridateci i soldi sprecati»*

«Questi tagli sono incredibili, in questo modo diventa quasi impossibile mantenere le scuole in modo normale». A fianco dei genitori c'erano diversi protagonisti del mondo della scuola che, in queste settimane, hanno vissuto da vicino i problemi del settore.

La Cgil, ad esempio, teme che la situazione possa ancora peggiorare. «Se non si interviene in tempi rapidi dal prossimo 1.marzo - commenta Carlo Forte segretario provinciale della Cgil Scuola Flc - tutto potrebbe anche collassare. Il fatto che le dipendenti di Manutencoop, in base all'appalto, lavorino circa un'ora e mezza fa capire la gravità del momento. Oltre a questo anche c'è stata anche una riduzione del 25 per cento per quanto concerne i bidelli. Quindi oltre che al problema della pulizia presto ci troveremo a dover fare i conti anche con il problema della sorveglianza delle scuole».

Tra gli amministratori comunali anche Orietta Vanin, assessore al Comune di Mira, si dice molto preoccupata. «Questa situazione è davvero un insulto - spiega - dobbiamo assolutamente continuare a difendere la nostra istruzione pubblica. Secondo me la scuola è proprio l'unica cosa che riesce a tenere unito questo nostro paese». Il Movimento 5 stelle critica duramente la situazione che si è venuta a creare e sostiene che dal 2008 ad oggi si è arrivati a tagliare oltre il 50 per cento dei fondi che in origine erano destinati alla pulizia delle scuole.

Anche il gruppo Intercomitati e Intreistituti protesta per la grave situazione che coinvolge direttamente i bambini. «I nostri figli e le nostre figlie - affermano i due gruppi - meritano di studiare e in un ambiente pulito e di avere garanzie della scuola a tempo pieno. Visto che sono stati tagliati fino all'80 per cento dei fondi per la pulizia e la sorveglianza rivogliamo indietro questi finanziamenti persi nel tempo».

**G.P.B.**



**LE LAVORATRICI** chiedono più ore

